



..... un altro Lido è possibile

info@unaltrolido.com www.unaltrolido.com

COMUNICATO STAMPA 28.02.2013

L'arresto di Piergiorgio Baita, di Mantovani spa, riguarda anche la trattativa di Orsoni con Est Capital sgr per la compravendita dell'ex Ospedale al Mare al Lido di Venezia

L'arresto di stamane di Piergiorgio Baita, dell'impresa Mantovani spa (per frode fiscale nell'ambito di una inchiesta per tangenti) accende una luce inquietante non solo sulla gestione di importantissime opere pubbliche nel Veneto, ma anche sulla trattativa che il Sindaco Orsoni sta conducendo da mesi con EstCapital sgr ed il fondo Real Venice 2, nel quale è presente la Mantovani spa, per la compravendita dell'area dell'ex Ospedale al Mare al Lido di Venezia.

Si tratta del seguito del contratto preliminare sottoscritto il 30 dicembre 2010 dal Commissario Vincenzo Spaziantè nell'ambito della gestione commissariale per la costruzione del Nuovo Palazzo del Cinema, sulla base di una specifica competenza attribuitagli con ordinanza del Presidente del Consiglio Berlusconi; una gestione molto speciale ormai chiusa, senza però che la Giunta Comunale abbia ancora fatto un'operazione di trasparenza, di presa d'atto complessiva del suo esito: in particolare per le varianti urbanistiche approvate, per le concessioni demaniali ed i permessi di costruzione rilasciati, per tutta la contabilità speciale ed i relativi riflessi sul bilancio comunale, per i contenziosi in essere e per le obbligazioni prese in relazione all'alienazione dell'ex Ospedale al Mare.

Dopo rinvii, per molti mesi, del rogito per quest'ultima operazione, da diversi giorni, le cronache locali danno notizia di dichiarazioni rese dalla dirigenza comunale sui possibili nuovi termini dell'accordo, senza che esse siano smentite. Oggi si afferma addirittura che *"le imprese realizzeranno a loro spese l'auditorium che andrà a coprire la voragine davanti all'ex Casinò"*¹.

Ci pare anomalo (cioè fuori dell'ordinario) modificare in tali termini il contratto preliminare sottoscritto dal Commissario in nome del Comune (trasformando cioè il corrispettivo monetario della compravendita in opere, pubbliche, da realizzarsi da parte di soggetti privati).

Ma soprattutto ci chiediamo a che titolo sindaco e dirigenti stiano trattando con EstCapital.

Se quel contratto preliminare di vendita non funziona, cosa aspetta il Consiglio Comunale, che è l'organo competente per le alienazioni, a stabilire esso i nuovi criteri per l'alienazione, cui la Giunta dovrà attenersi ?

E, infine, chi ha valutato se davvero serve un nuovo edificio (un *mini Palacinema*) sul buco che resta lì dove doveva sorgere il grande *Nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi* ? Non è forse meglio, come ormai sostiene anche la Biennale, pensare ad utilizzare meglio i volumi già esistenti (Paladarsena e Palazzo del Casinò) ?

Rinnoviamo dunque il nostro invito al sindaco Orsoni ad astenersi da trattative ulteriori e chiediamo al Consiglio Comunale a riavviare *ex novo* la procedura di alienazione, per quanto effettivamente necessario, dell'ex ospedale, su nuove basi, in termini di assoluta trasparenza e con il confronto con la cittadinanza.

¹ Ecco i 28 milioni per il mini Palacinema, in *La Nuova Venezia*, 28.02.2013, pag. 19.